



Comune di Canneto sull'Oglio

(Provincia di Mantova)

COPIA
DELIBERAZIONE N. 33

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

adunanza Straordinaria Pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL PERIODO 2022/2024 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

L'anno **duemilaventuno** addì **trentuno** del mese di **luglio** alle ore 11:30 nella Sala Civica, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti di questo Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Nicolò Ficichia	Sindaco	Presente
Alessandro Pancera	Consigliere	Presente in videoconferenza
Stefano Spitti	Consigliere	Presente
Nicola De Domizio	Consigliere	Presente
Carlo Acerbi	Consigliere	Presente
Stefano Alberini	Consigliere	Presente
Michele Visini	Consigliere	Presente
Luca Novellini	Consigliere	Presente
Francesca Mozzanica	Consigliere	Presente
Raffaella Zecchina	Consigliere	Presente
Roberto Casnici	Consigliere	Assente
Gabriele Zaltieri	Consigliere	Presente
Noemi Doro	Consigliere	Presente

Consiglieri presenti n. 12

Consiglieri assenti n. 1

Partecipano alla seduta:

Alberini Barbara in qualità di Assessore esterno A

Arienti Valeria in qualità di Assessore esterno A

Bottarelli Gianluca in qualità di Assessore esterno P

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE **Coppola avv. Paolo** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco **Ficichia Nicolò** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



Comune di Canneto sull'Oglio

(Provincia di Mantova)

Delibera di Consiglio comunale n. 33 del 31-07-2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL PERIODO 2022/2024 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Il Sindaco comunica che il Consiglio si tiene a porte chiuse nel rispetto di tutte le misure precauzionali previste dalle disposizioni nazionali per far fronte all'emergenza sanitaria del COVID-19.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA "ECONOMICO FINANZIARIA"
PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE
LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

RICHIAMATO inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

"Articolo 170 Documento Unico di Programmazione:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di



Comune di Canneto sull'Oglio

(Provincia di Mantova)

programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”;

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 67 in data 23/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022/2024 per la successiva presentazione al Consiglio Comunale;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2022/2024, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

RITENUTO necessario procedere all'approvazione del DUP 2022/2024;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- il vigente Regolamento di contabilità;

ATTESA la competenza del Consiglio comunale all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico n. 267 del 18 agosto 2000;



Comune di Canneto sull'Oglio

(Provincia di Mantova)

DELIBERA

1. **DI CONSIDERARE** le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale del medesimo anche ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022/2024, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. **DI PUBBLICARE** il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2022/2024 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Allegati:

Allegato 1 - Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2022/2024 e relativi allegati

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Testo Unico n. 267 del 18 agosto 2000 così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174:

- *favorevole di regolarità tecnica, espresso da Maria Pia Caterina Arienti, in qualità di Responsabile di Servizio dell'Area "Economico – finanziaria";*
- *favorevole di regolarità tecnica, espresso da Sabrina Braghini, in qualità di Responsabile di Servizio dell'Area "Amministrativa";*
- *favorevole di regolarità tecnica, espresso da Daniele Somenzi, in qualità di Responsabile di Servizio dell'Area "Tecnica";*
- *favorevole di regolarità tecnica, espresso da Anna Maria Pugliese, in qualità di Responsabile di Servizio dell'Area "Polizia Locale";*
- *favorevole di regolarità contabile, espresso da Maria Pia Caterina Arienti, in qualità di Responsabile di Servizio dell'Area "Economico – finanziaria",*

come risultanti dall'allegato foglio pareri (allegato "2").

Il Sindaco, quale Presidente del Consiglio Comunale, introduce il punto spiegando come il nuovo DUP sia la rielaborazione del DUP precedente con uno slittamento al 2024 di quanto previsto nel 2023 potendo poi in sede di approvazione dell'aggiornamento del medesimo DUP andare a precisare nel dettaglio previsioni e attività in programmazione.



Comune di Canneto sull'Oglio

(Provincia di Mantova)

La Consigliera Doro richiede se si procederà al potenziamento della connessione internet della scuola primaria, come sarà utilizzato il risparmio delle spese di personale per i 180 mila euro, se verrà riaperto il centro diurno degli anziani e quando si potrà tornare a celebrare i Consigli comunali con il pubblico.

L'Assessore Spitti precisa come il risparmio nelle spese del personale cessato è stato impiegato nelle esternalizzazioni dei servizi con indubbia ricaduta positiva in termini di efficienza ed efficacia.

La Consigliere Zecchina anticipa il voto contrario del proprio gruppo, in ragione soprattutto dell'ennesimo rinvio dell'assunzione del Responsabile del servizio tecnico e dell'appesantimento del bilancio a causa della contrazione di nuovi mutui, una politica che penalizza il futuro cannetese, spiegando che vi saranno altre occasioni per meglio approfondire ed argomentare.

Il Sindaco risponde alle richieste della Consigliera Doro comunicando come si stia lavorando per assicurare una migliore connessione alle scuole spiegando tuttavia come la competenza del Comune si fermi alle linee e i cavidotti, mentre per la gestione della infrastruttura WiFi la competenza sia dell'Istituto Comprensivo.

Quanto alla riattivazione del centro diurno integrato adiacente alla RSA, il Sindaco spiega come diversi siano stati gli incontri con i rappresentanti del "Circolo anziani" nei quali sono state illustrate le principali criticità per la riapertura del circolo anziani, nella piena consapevolezza che il centro sia una eccellenza da preservare e tutelare. Ogni valutazione e proposta non può prescindere dal fatto che il Comune non ha la disponibilità dell'immobile, essendo questo entrato in proprietà della Fondazione Casa Leandra, senza dimenticare la contingenza data dalla crisi epidemiologica conseguente alla diffusione del COVID-19, che impone l'applicazione di rigorose misure a tutela degli anziani, quali tra le altre il divieto di commistioni frequenti tra utenti casa di riposo e visitatori: per queste ragioni l'Amministrazione si era resa disponibile fin dallo scorso anno di collaborare con il circolo al fine di trovare soluzioni differenti che contemplassero anche una sede alternativa. Di fronte a tale proposta i soci, attraverso i propri delegati, hanno preferito prendere tempo rimandando qualsiasi decisione in relazione allo sviluppo del quadro pandemico. Il Sindaco, inoltre, respinge con fermezza ogni strumentalizzazione politica volta a cavalcare il momento di difficoltà attuale.

In relazione all'assunzione di personale qualificato, il Sindaco ricorda come non sia facile nel contesto attuale individuare ed assumere professionisti in grado di sopperire prontamente alle carenze organiche del Comune ed evidenzia come la contrazione vertiginosa della popolazione cannetese debba porre alcuni interrogativi sulla opportunità di rimpiazzare completamente il personale mancante in una dotazione organica pensata quando la popolazione era di gran lunga superiore e le prospettive non erano quelle dell'attuale costante calo demografico, per cui l'affidamento all'esterno spesso si rivela essere la scelta migliore nel breve quanto nel medio periodo.

Sulla possibile partecipazione del pubblico alle prossime sedute consiliari il Sindaco si dice possibilista, in un prossimo futuro, compatibilmente all'evolversi della situazione epidemiologica della pandemia, mentre esclude per tutta la durata del proprio mandato la trasmissione in streaming delle sedute consiliari, come proposta dal consigliere Zaltieri, ritenendo di dover tener



Comune di Canneto sull'Oglio

(Provincia di Mantova)

sempre distinto ciò che è spettacolo (vedi dirette streaming di influencer o simili) da ciò che è seria attività istituzionale degli amministratori comunali.

Il Sindaco, quale Presidente del Consiglio Comunale, constatata l'assenza di altre richieste di intervento, pone in votazione il punto: con n. 9 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Zecchina e Zaltieri) e n. 1 voto di astensione (Doro) espressi da 12 Consiglieri presenti e votanti espressi in forma palese ;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la proposta di deliberazione nella sua formulazione integrale senza alcuna modificazione od integrazione.

Ulteriori allegati:

-allegato 2: Foglio pareri

Infine stante l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con n. 9 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Zecchina e Zaltieri) e n. 1 voto di astensione (Doro) espressi da 12 Consiglieri presenti e votanti espressi in forma palese ;

DICHIARA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

il presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testi Unico n. 267 del 18 agosto 2000.

La seduta si chiude alle ore 13,10



Comune di Canneto sull'Oglio

(Provincia di Mantova)



CITTÀ DI CANNETO SULL'OGLIO

(Provincia di Mantova)

Allegato "2" alla Delibera
di Consiglio comunale n. del 31/07/2021

Oggetto: proposta di deliberazione avente ad oggetto "**APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL PERIODO 2022/2024 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)**"

PARERI (art. 49, c. 1°, D.Lgs. 18.08.2000, n.267)	
Favorevole di regolarità tecnica IL RESPONSABILE AREA Sabrina Braghini	Favorevole di regolarità tecnica IL RESPONSABILE AREA Maria Pia Caterina Arienti
Favorevole di regolarità tecnica IL RESPONSABILE AREA Daniele Somenzi	Favorevole di regolarità tecnica IL RESPONSABILE AREA Anna Maria Pugliese
	Favorevole di regolarità contabile IL RESPONSABILE AREA Maria Pia Caterina Arienti



Comune di Canneto sull'Oglio

(Provincia di Mantova)

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Ficicchia Nicolò

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Coppola avv. Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio on-line in data **07-09-2021** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs 18/08/2000 n. 267, il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile.

Ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18/08/2000 n. 267, il presente atto viene trasmesso in elenco ai Capigruppo consiliari.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Barcellari Nicla

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, la presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione senza opposizioni, è divenuta esecutiva in data **17-09-2021**.

Canneto sull'Oglio, 20-09-2021

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Barcellari Nicla

PARERI

(Art. 49, D.Lgs 18/08/2000, n. 267)

Favorevole
di Regolarità TECNICA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to VEDERE ALLEGATO

Favorevole
di Regolarità CONTABILE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to VEDERE ALLEGATO

Per copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.
Canneto sull'Oglio, 07-09-2021

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Barcellari Nicla



Città di CANNETO SULL'OGGIO
Provincia di Mantova

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

**(SEMPLIFICATO per enti con popolazione inferiore a
5.000 abitanti - D.M. 18 maggio 2018)**

PERIODO 2022- 2023- 2024

SOMMARIO

- PREMESSA

- LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO:

- Indirizzi di natura economica, finanziaria e patrimoniale
- Indirizzi e obiettivi strategici

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2, comma 594, Legge n. 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del D.Lgs 118/2011, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento. Successivamente il Decreto ministeriale del 18 maggio 2018 ha apportato ulteriori modifiche al paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, come previsto dall'art.1 comma 887 della Legge n. 205/17 ("Legge di bilancio 2018") per semplificare maggiormente il Documento unico di programmazione (Dup) limitatamente agli enti con meno di 5000 abitanti.

La normativa impone di redigere il DUP molto in anticipo (31 Luglio) rispetto ai documenti di programmazione centrale ed in particolare della Legge di Bilancio, redigere un documento così importante senza la certezza delle disposizioni normative che sono fondamentali nella quantificazione delle risorse che potranno essere disponibili, è un obiettivo sfidante.

Tuttavia, nel rispetto delle norme l'Amministrazione comunale intende procedere alla redazione ed approvazione di questo fondamentale documento, riservandosi di integrare o variare il suo contenuto, contestualmente alla redazione del bilancio.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Indirizzi di natura economica, finanziaria e patrimoniale

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, del contesto normativo e degli obiettivi di finanza pubblica del Paese, gli indirizzi strategici per il triennio 2022 – 2023 - 2024, sono i seguenti:

1. Compatibilmente con le priorità emerse in seguito all'emergenza sanitaria correlata alla diffusione del COVID-19 si conferma da parte dell'Amministrazione la volontà di contenere il carico fiscale su famiglie e imprese nel rispetto delle esigenze di bilancio e dei vincoli imposti dai livelli sovraordinati. Per garantire gli equilibri di bilancio occorrerà quindi un'azione attenta di monitoraggio e contenimento della spesa corrente, specie quella non connessa all'erogazione di servizi ma al mantenimento della struttura organizzativa.
2. L'obiettivo di mantenere la spesa corrente a livelli di sostenibilità non sarà raggiunto perseguendo la progressiva riduzione del debito con la conseguente diminuzione della rata annua. L'eccessiva riduzione del debito in conto capitale, ben sotto la soglia della necessaria sussistenza delle ordinarie manutenzioni e valorizzazioni del patrimonio pubblico, è infatti il segnale di uno scompenso nella programmazione dell'Ente. La mancata esecuzione delle opere pubbliche per ragioni di bilancio non si ritiene costituisca una strategia vincente nel medio lungo periodo. In seguito all'avvenuta rinegoziazione di alcuni mutui in essere, si sono poste le basi al fine di non incrementare l'incidenza della rata annua del debito in conto capitale, proprio per garantire la sostenibilità presente e futura dello stesso. In quest'ottica si conferma strategico dare priorità a quegli investimenti a più alto valore aggiunto, che sappiano modificare lo scenario preesistente. Valore aggiunto che può essere considerato sia in ottica sociale, che in termini di qualità della vita e dei servizi.
3. Tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione vi è la volontà di migliorare la capacità di gestione delle entrate e con essa la capacità di riscossione, al fine di generare risorse permettendo il mantenimento dei servizi e garantendo equità fiscale e tariffaria. Appare necessario precisare che a tal fine l'Amministrazione Comunale intende riformare il sistema dei regolamenti tributari al fine di dare efficienza al funzionamento della macchina amministrativa e migliorare le relazioni con i cittadini. A seguito della riforma del bilancio di qualche anno fa, obiettivo strategico di un'Amministrazione consapevole deve essere la ricerca di una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, tendente al progressivo avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene il relativo versamento (che è poi il principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali). Solo un evidente miglioramento della capacità di riscossione consentirà di contenere, o ridurre, l'incremento di accantonamenti obbligatori che sottraggono risorse ai servizi. E' fondamentale dedicare la massima attenzione ai processi di acquisizione delle entrate e, soprattutto, alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti di chiunque: contribuenti, utenti, ma anche società partecipate e altre Amministrazioni ed Enti pubblici. Un lavoro complesso che richiederà tempo ed impegno, ma che si fonda su una rinnovata consapevolezza di obiettivi strategici e finalità di interesse pubblico in materia fiscale e tributaria. L'Amministrazione intende quindi muoversi in coerenza con gli indirizzi del Governo, in questo senso il Comune valuterà ogni possibilità offerta dalla normativa e dai regolamenti che possa aiutare coloro che sono disponibili a regolarizzare la propria posizione tributaria. In queste materie nuova centralità dovrà assumere la comunicazione, anche nelle forme più semplici e dirette; infatti è prima di tutto con l'informazione che si può facilitare l'assolvimento degli obblighi per cittadini e imprese.

Si ribadisce in questa sede che, stante l'obiettivo di non aggravare la pressione fiscale e tenuto conto della necessità di sostenere un importante piano investimenti, sarà richiesto un attento e costante controllo della spesa corrente che dovrà coinvolgere l'intero ente locale intendendo con questo il complesso di organismi, tecnici e politici, che hanno diretta incidenza e responsabilità sugli impegni di bilancio.

Relativamente alla gestione patrimoniale si evidenzia che un'Amministrazione aggiornata, consapevole del proprio ruolo, deve gestire le conseguenze delle innovazioni normative in materia di bilancio di questi ultimi anni facendo proprio il radicale cambiamento di approccio alla gestione del patrimonio pubblico. L'Amministrazione è invece consapevole che il patrimonio non può essere considerato un mero complesso dei beni cui assicurare, al più, la conservazione. Oggi il patrimonio pubblico deve essere interpretato quale strumento strategico della gestione dell'Ente e della vita della comunità, attraverso il cui uso e valorizzazione viene perseguita l'erogazione dei servizi e la promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Per questo l'Amministrazione intende dare priorità ad interventi capaci di cambiare il volto del paese, suggerendo e favorendo nuove forme di fruizione degli spazi, nuove funzioni e servizi, favorendo lo sviluppo anche di iniziative da parte di privati. Insomma, un adeguamento a nuovi contesti necessario ed urgente, che necessiterà di tempi obbligatoriamente dilatati dalle impreviste contingenze legate alla pandemia.

Conseguenti ambiti di intervento patrimoniale:

- Alienazioni di immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di incrementare le entrate tramite la dismissione di parti del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente. Verrà redatto ed aggiornato annualmente il piano delle alienazioni, con l'obiettivo che questo non rimanga uno sterile auspicio, ma attivandosi affinché lo stesso possa trovare concreta attuazione;
- Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso di beni che possono essere resi più funzionali. Si pensi sia alla casa Comunale, sia al vasto patrimonio di Edilizia residenziale pubblica.

Indirizzi e obiettivi strategici

Obiettivo 1 – Valorizzazione e promozione

Canneto e la sua comunità appartengono ad un territorio che sta mutando velocemente rispetto al recente passato. Lo sviluppo ed il benessere legato all'operosità ed alla crescita della produzione manifatturiera dei decenni scorsi non possono essere riproposti in un mondo ed una società che ha mutato completamente i propri paradigmi. Canneto non può sopravvivere se non come parte di un sistema territoriale integrato e connesso. La comunità cannetese potrà far fronte ai cambiamenti epocali in atto se saprà proporsi come parte attiva di una rete più vasta di comunità e territori che insieme sappiano garantire immutati livelli qualitativi nei nostri stili di vita, attraverso il mantenimento dei servizi e l'implementazione dei sistemi di comunicazione di carattere sovralocale.

Viviamo in un'epoca in cui il declino della manifattura e la crescita dei servizi alla persona sono stati integrati dalla difesa e dallo sviluppo delle produzioni agricole di qualità. Attività che per i nostri territori, tra Mantova e Cremona, sono ormai divenuti il fulcro anche di altri servizi legati all'accoglienza ed alla promozione territoriale.

L'Amministrazione è quindi consapevole di esser chiamata a gestire gli effetti della crisi (economica, demografica e, a maggior ragione oggi, sociale) impostando, insieme agli altri Enti territorialmente competenti, nuove politiche di sviluppo economico che muovano dalla valorizzazione delle eccellenze che contraddistinguono i tradizionali sistemi agricolo e artigiano, trovando nuovi ambiti di sviluppo nel sistema culturale e turistico. Si tratta di rendere il territorio maggiormente attrattivo, promuovendo anche una nuova immagine del nostro paese, che superi la visione che da decenni lo lega al declino del distretto industriale della bambola riproponendo, con entusiasmo, il rinnovamento dell'immagine del paese e delle sue eccellenze.

La rinnovata centralità del ruolo del nostro Comune in seno alle assemblee del Parco Oglio-Sud, del GAL, della SISAM Spa, dimostrano la consapevolezza e la volontà di essere protagonisti e partecipi della politica sovralocale.

Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio

L'obiettivo è quello di sviluppare un modello di crescita sfruttando le ricchezze culturali dei nostri paesi, rafforzandone la visita e la scoperta ed inserendoli in percorsi di guida più ampi connessi a quelli dei poli attrattori presenti nelle vicinanze. Si tratta di valorizzare i luoghi della cultura, in particolare i musei, il nostro Ecomuseo, i percorsi religiosi, naturalistici e paesaggistici, in modo da attrarre nuove presenze.

Un progetto di promozione di questo tipo può essere sviluppato solo nel medio periodo. Una fitta rete di rapporti ed incontri, propedeutici alla definizione di linee di azione comune, è già stata intrapresa. La speranza è che nei prossimi anni si possa consolidare e riproporre, attraverso eventi ed iniziative di livello regionale e nazionale, l'identità di Canneto come "Città dei Vivai", cogliendo le opportunità che le nuove politiche comunitarie e la rinnovata attenzione sulle tematiche ambientali e di riforestazione sembrano promuovere.

Il ruolo che l'Amministrazione può giocare, in questo contesto, è quello di facilitare e promuovere rapporti istituzionali.

La creazione di un Brand per Canneto ed il suo territorio è uno dei punti qualificanti che intendiamo promuovere nei prossimi anni. Strategica appare l'individuazione di un logo capace di racchiudere in sé l'essenza e il potenziale del nostro territorio, accompagnato dalla costruzione di un sito internet, gradevole e funzionale dove trovare le informazioni utili per conoscerlo e viverlo al meglio.

Anche il rafforzamento di una infrastruttura qual è la rete free wi-fi, potrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi precedentemente illustrati.

Valorizzare le eccellenze e rendere il territorio attrattivo

La crisi economica dell'ultimo decennio aggravata dal recente periodo pandemico, ha messo a dura prova sia il settore artigiano locale che quello vivaistico, che rappresenta la tipicità del territorio cannetese. In questo contesto il Distretto deve essere in grado di adattarsi ai cambiamenti delle condizioni esterne e del mercato. Diventa quindi fondamentale sviluppare percorsi di innovazione e di creatività, per rispondere alle nuove esigenze di un mercato che, come detto, potrà conoscere un

rinnovato impulso dalle politiche ambientali promosse in sede nazionale e comunitaria, stante l'accresciuta sensibilità rispetto alle tematiche ambientali.

Per quanto riguarda i settori dell'artigianato e dell'industria è e sarà strategico coordinare una politica di sviluppo con i Comuni limitrofi.

Obiettivo 2 – Interconnessione e sostenibilità

Realizzare una Smart City è un traguardo forse troppo ambizioso per un piccolo Comune come Canneto. Al contempo il tema di riprogettare e ripensare il nostro paese per innalzarne la qualità della vita utilizzando anche la tecnologia dell'informazione come strumento di supporto non può, né deve, essere ignorato. Alla scala propria della nostra piccola comunità gli interventi connessi ad una maggiore sostenibilità della nostra vita comunitaria e sociale riguardano principalmente lo sviluppo della mobilità sostenibile, l'ambiente, l'efficienza energetica che dovranno essere recepiti nella pianificazione urbanistica del territorio per indirizzare il paese verso questo modello di sviluppo.

Pianificazione e programmazione

Una città "a misura di cittadino" non può prescindere da una pianificazione integrata che promuova uno sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista sociale che ambientale ed economico. I principali strumenti di pianificazione saranno oggetto di rinnovamento dal PTCP della Provincia, al PGT del Comune, ai singoli piani settoriali di cui questo può comporsi.

Tra le misure in via di realizzazione si ricorda l'intervento finalizzato a favorire la mobilità sostenibile con l'installazione di colonnine di ricarica per macchine elettriche.

Tra le opere che si intendono promuovere si citano nuovi "lotti" di adeguamento degli impianti di illuminazione, con la possibilità che detta rete di infrastrutturazione permetta anche la realizzazione di una connessione wi-fi pubblica, almeno in prossimità dei luoghi pubblici di maggiore attrazione.

Mobilità sostenibile

Oltre alla già citata infrastrutturazione relativa all'eventuale ricarica di macchine elettriche a favore della mobilità verranno attuate azioni di promozione del trasporto pubblico collettivo attraverso la facilitazione dello scambio gomma-treno promuovendo la realizzazione di una fermata degli autobus in prossimità della stazione ferroviaria, oltre al servizio scuolabus già in corso in accordo con il Comune di Casalromano.

Di supporto a tutto il sistema della mobilità sarà la particolare attenzione verso un concreto piano delle asfaltature, alla luce del degrado della rete esistente.

Ambiente

A livello di Amministrazione Comunale la sostenibilità ambientale si realizza attraverso interventi che riguardano principalmente: consumi energetici, verde pubblico, gestione dei rifiuti.

Relativamente al verde pubblico, si tratta di valorizzare le aree verdi presenti nel territorio comunale, sia attraverso un ripensamento ed un rinnovamento delle stesse, sia attraverso un'ottimizzazione della manutenzione e gestione ordinaria. In tale ambito rientra il progetto della nuova area attrezzata per lo sport ed il tempo libero vicino alla palestra e la sistemazione delle aree giardino in seno al rinnovato campus scolastico. Di respiro più vasto invece il progetto di fruizione delle aree naturali lungo l'Oglio e la promozione di un giardino-arboretum quale fulcro di promozione dell'attività vivaistica locale.

La riduzione dell'inquinamento è strettamente connessa anche alla produzione ed alla gestione dei rifiuti. Continuerà l'impegno per incrementare la raccolta differenziata perseguendo anche un miglioramento della gestione del servizio attraverso una riqualificazione della piazzola ecologica e lo studio di eventuali innovazioni legate al riuso dei materiali.

Sul fronte energetico si promuoveranno interventi per l'efficientamento degli impianti e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Si cita a titolo di esempio l'intervento presso il campo sportivo, già finanziato ed in corso di realizzazione.

Obiettivo 3 – Un paese da vivere

L'insieme integrato di azioni ed investimenti immaginati dall'Amministrazione per i prossimi anni intende promuovere lo sviluppo di un paese in cui sia piacevole abitare, dove i cittadini si riappropriano degli spazi pubblici, dove il degrado lasci spazio alla cura e al decoro e il senso di insicurezza venga superato non solo attraverso un'intensificazione dei controlli, ma anche attraverso una riqualificazione dello spazio pubblico, con attenzione all'illuminazione, alla videosorveglianza e al rispetto delle regole d'uso degli spazi.

Un centro storico più bello e vivibile

Il Centro storico ha subito da alcuni anni un declino che deve essere fermato. L'Amministrazione è parte attiva di un'eventuale riqualificazione potendo agire sugli spazi pubblici. Per quanto attiene il recupero degli edifici privati, azioni mirate di sostegno sono già state avviate da Regione Lombardia e dallo Stato sottoforma di incentivi e de-fiscalizzazione. In tale contesto il Comune si è posto al fianco dei privati attraverso un'azione di informazione e sensibilizzazione, stimolando eventuali iniziative di rilancio e recupero.

La riqualificazione del centro passerà anche attraverso l'incentivazione all'apertura di nuove attività, anche di tipo temporaneo, ed attraverso azioni di stimolo e promozione che l'Amministrazione cercherà di attuare nei confronti dei soggetti privati che già operano sul nostro territorio.

Valorizzazione delle frazioni

Prendersi cura del paese vuol dire avere a cuore anche le frazioni, che vanno messe al centro dei progetti relativi ai percorsi di fruizione ciclopedonale degli ambiti naturalistici. Carzaghetto, Runate e Bizzolano saranno al centro del progetto della Greenway promossa dall'Amministrazione insieme al Parco Oglio-Sud. In questo contesto verranno realizzati interventi di rammendo urbano, con la creazione di piccole aree di sosta e la riqualificazione del manto stradale, in particolare per quanto attiene la strada delle Runate.

Sicurezza

La sicurezza è un obiettivo strategico dell'Amministrazione in quanto vivere in un ambiente sicuro è un diritto di ogni cittadino che il Comune deve contribuire a tutelare.

Punto qualificante del programma è quello di completare ed integrare il sistema di videosorveglianza già esistente, rendendolo più fruibile da parte delle Forze dell'Ordine e garantendo adeguati standard qualitativi del sistema.

La sicurezza è comunque intesa in tutte le sue accezioni, includendo anche le azioni di prevenzione dei rischi connessi alla viabilità ed alla circolazione (si pensi a questo proposito agli interventi di installazione di impianti semaforici intelligenti, in punti particolarmente rischiosi della rete viaria comunale, già realizzati da questa amministrazione) e del rischio sismico degli edifici. A tale riguardo forte è l'impegno dell'Amministrazione sia in fase di programmazione sia in quella di gestione del patrimonio comunale.

Per garantire la sicurezza sul territorio un ruolo fondamentale è riconosciuto alla Protezione Civile chiamata ad operare con attività volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento. Per questo l'Amministrazione persegue il sostegno alla locale sezione di volontari.

Obiettivo 4 – Essere comunità

Malgrado le numerose difficoltà legate all'emergenza sanitaria in corso, l'obiettivo è quello di garantire che l'Ente dia il massimo sostegno ai propri cittadini, partendo da quelli più piccoli attraverso i servizi all'infanzia e la scuola, continuando con i giovani e le loro esigenze di aggregazione e socializzazione, per arrivare agli anziani ed alle loro fragilità.

Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero

Questa amministrazione è sensibile all'esigenza di promuovere aspetti, come la scuola, lo sport, le politiche giovanili e il tempo libero, che incidono sulla crescita e lo sviluppo dei cittadini.

La scuola rappresenta l'elemento fondamentale della formazione e della crescita dei bambini e ragazzi, deve essere un luogo in cui crescere superando differenze e disuguaglianze. Il primo step da compiere è quindi creare un nuovo ambiente che favorisca l'integrazione; per questo abbiamo realizzato un unico campus scolastico tra scuola primaria e secondaria. Il passo successivo sarà la verifica della sicurezza sismica delle scuole medie e della palestra. Quindi la creazione di un nuovo ed importante centro sportivo multidisciplinare, che sorgerà nei pressi del palazzetto e costituirà lo strumento base per la promozione di nuove politiche aggregative e sociali per i giovani ed il tempo libero. Allo scopo sarà fondamentale attivare tutti i possibili canali di finanziamento (bandi e contributi) per aumentare le capacità operative dell'ente.

Ulteriori interventi riguarderanno la promozione di politiche ed iniziative volte ad integrare scuola, dopo-scuola e attività ludico-sportive, con particolare attenzione all'integrazione dei soggetti più fragili. Sempre in ambito educativo rivestirà un ruolo fondamentale l'ottimizzazione del servizio di asilo nido, che vedrà una innovazione della gestione e che richiederà attenzione e controllo costante, al fine di garantire e mantenere standard qualitativi adeguati alle esigenze delle famiglie.

Anche la Biblioteca rappresenta un luogo di incontro e di crescita culturale. Le aperture e l'offerta di questo servizio dovranno consentire di ampliare ulteriormente le fasce di utenza che vi hanno accesso, continuando il percorso di crescita come centro culturale di riferimento della nostra comunità.

In ambito sportivo, come detto più sopra, l'obiettivo è quello del rilancio e dello sviluppo dell'impiantistica sportiva, anche attraverso un'importante azione di messa a norma dei locali e degli impianti. Gli interventi al campo sportivo sono in fase di ultimazione, quelli della palestra sono in corso di progettazione, a dimostrazione della concretezza della programmazione presentata.

L'esecuzione di dette opere comporterà una ridefinizione delle modalità gestionali e sarà propedeutica ai nuovi affidamenti in gestione. Finalità ed obiettivo della Amministrazione è la collaborazione con le società e le associazioni sportive al fine di garantire la massima fruibilità e utilizzo delle strutture da parte dei cittadini e questo nel solco del riconoscimento di una valenza sociale dell'attività sportiva che esula e supera il mero perseguimento di risultati sportivi. Particolare attenzione sarà posta verso iniziative di promozione dello sport quale strumento per favorire la diffusione di stili di vita sani.

Anche l'attivazione di un nuovo servizio on-line per la gestione e comunicazione di tutte le iniziative inerenti il tempo libero contribuirà alla promozione del territorio ed alla partecipazione della comunità.

Il sociale: nuove fragilità ed inclusione

Le politiche per l'integrazione e la coesione sociale sono fondamentali per l'equilibrio e la tenuta della comunità e stanno assumendo sempre maggiore peso in seno al bilancio dell'Ente.

L'inclusione sociale non può che avvenire in sinergia con il privato, con l'associazionismo e con i cittadini che offrono volontariamente il proprio contributo. In quest'ambito è fondamentale il supporto operativo ma ancor più progettuale del cosiddetto "Terzo Settore", per offrire ai soggetti in stato di bisogno sostegno, cure, opportunità di lavoro, contrastando le loro fragilità in un'ottica di sussidiarietà e di mutualismo. L'obiettivo è promuovere e valorizzare la sussidiarietà ed una governance che veda la sinergia dell'Amministrazione e del mondo del terzo settore impegnato nella nostra comunità. Da questa collaborazione dovranno nascere dei programmi di azione ed inclusione, condivisi e coordinati.

Questa co-progettazione dovrà riguardare, in particolare, i soggetti deboli, tra cui minori in difficoltà, anziani e disabili, con particolare attenzione al rafforzamento delle reti familiari attraverso il sostegno alla domiciliarità.

Tra le altre possibili iniziative si segnala in questa sede:

- il rafforzamento del tavolo di discussione ed approfondimento tra i diversi attori che operano all'interno della nostra comunità nei campi dell'assistenza sociale e nel contrasto delle fragilità;
- la collaborazione con "Casa Leandra" per lo sviluppo di progetti di sostegno agli anziani favorendo la creazione di un Centro Diurno Integrato e l'adeguamento della struttura e dei servizi esistenti;
- la collaborazione con Istituto Comprensivo e Cooperativa Frassati per una politica di sostegno ed integrazione del dopo-scuola al fine di condividere obiettivi comuni di contrasto alle nuove fragilità giovanili;

- ripensamento e riqualificazione del patrimonio residenziale pubblico attraverso lo studio di un piano di intervento che permetta il superamento di certe criticità, oggi riscontrabili, e favorisca l'utilizzo di parte del patrimonio a favore di politiche di integrazione ed inserimento di persone fragili attraverso la collaborazione e lo studio di progetti ad hoc sviluppati con enti del terzo settore.

Obiettivo 5 - Canneto digitale

Questo ultimo ambito strategico è trasversale. Per realizzare un ambizioso programma di mandato che renda concrete per i cittadini le opportunità indicate nei precedenti ambiti, è necessaria una Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente. Lavorare in questa direzione significa avere una struttura snella, che utilizzi in maniera efficace le risorse interne e che sia in grado di rispondere adeguatamente alle sollecitazioni esterne, ascoltando i cittadini e proponendo soluzioni ai loro bisogni.

Amministrazione digitale

La crescente diffusione dell'informatizzazione nella vita di tutti i giorni influenza la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini. L'amministrazione vuole puntare sull'innovazione e la modernizzazione dei rapporti con cittadini e imprese, favorendo:

- l'avanzamento del processo di digitalizzazione della gestione documentale;
- l'ampliamento della offerta di servizi on-line.

Partecipazione e trasparenza

L'obiettivo è quello di essere un'Amministrazione vicina ai cittadini, che ascolti le opinioni ed accolga le proposte provenienti dai singoli, dalle imprese e dagli altri soggetti che operano sul territorio. Un punto di forza in questo senso è arrivato dallo sviluppo di strumenti social (la App del Comune), similmente a quanto già attuato da altre amministrazioni.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **2011**: n. **4511**

Popolazione residente alla fine del 2020 (*penultimo anno precedente*) n. **4.220** di cui:

maschi n. **2.124**

femmine n. **2.096**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **178**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **447**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **536**

in età adulta (30/65 anni) n. **2.054**

oltre 65 anni n. **1.005**

Nati nell'anno n. **24**

Deceduti nell'anno n. **89**

Saldo naturale: **-65**

Immigrati nell'anno n. **119**

Emigrati nell'anno n. **120**

Saldo migratorio: **-1**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): **-66**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **6.600** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **25,87**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **7,80**

strade urbane Km **21,70**

strade locali Km **11,50**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

con delibera C.C. n. 28 del 28/04/2004 è stata approvata la variante generale al P.R.G.C. (strumento urbanistico successivamente sostituito dal P.G.T.)

Piano di Governo del Territorio – PGT – approvato **Si** (Delibera C.C. n. 31 del 25/09/2009)

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

NESSUNO

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma: NESSUNO

Asili nido con posti n. **24**

Scuole dell'infanzia con posti n. **75**

Scuole primarie con posti n. **210**

Scuole secondarie con posti n. **130**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **1**

Rete acquedotto Km **47,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,041**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **1.005**

Rete gas Km **47,00**

Discariche rifiuti n. **1** piazzola ecologica custodita

Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**

Veicoli a disposizione n. **2**

Altre strutture: "Azienda speciale consortile Servizi alla persona dell'Asolano" indicata anche come "Azienda Servizi alla Persona dell'Asolano - ASPA" tra i Comuni di Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casaloldo, Casalmoro, Casalromano, Castel Goffredo, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Mariana Mantovana, Piubega e Redondesco. (Deliberazione C.C. n. 19 in data 27/03/2018)

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici vengono definiti tali in quanto servizi di interesse generale.

Tali servizi sono rivolti a soddisfare i bisogni di una comunità in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale. Per questa ragione, l'erogazione dei servizi locali si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti: dunque tutti i cittadini devono poter essere messi in grado di usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso.

I servizi offerti dai Comuni, pur non essendo esplicitamente elencati per legge, si possono suddividere in due macro-aree:

✓ **SERVIZI ALLA PERSONA**

Sono diretti in particolar modo alle fasce di età "estreme":

- **Bambini-adolescenti:** asili nido, mense scolastiche, scuolabus, ludoteche, centri estivi, servizi contro la dispersione scolastica, servizi di integrazione e sostegno ai disabili, centri socio-educativi diurni.
- **Anziani:** case di riposo, centri diurni per anziani, orti comunali, assistenza domiciliare, pasti/spesa/farmaci a domicilio, telesoccorso... Ad essi si aggiungono i servizi per l'immigrazione come i centri accoglienza, di consulenza giuridica, di orientamento al lavoro e alla formazione, corsi di lingua.

✓ **SERVIZI ALLA COMUNITÀ**

Tra di essi, un ruolo di primo piano è ricoperto dai servizi di distribuzione di luce, gas, acqua, energia elettrica e wifi.

C'è poi una vasta serie di servizi suddivisibili per aree tematiche:

- **Igiene pubblica:** rete fognaria, raccolta e riciclo rifiuti urbani, custodia cani randagi.
- **Infrastrutture:** trasporto pubblico locale, car-sharing e bike-sharing, rilascio permessi, gestione segnaletica, parcheggi, incentivi.
- **Cultura:** teatri, biblioteche, musei, archivi.

A questi si aggiungono i servizi relativi al **turismo**, all'**ambiente** (gestione verde pubblico, rilevamento inquinamento ambientale), all'**urbanistica** (registro catastale, rilascio permessi e concessioni), **polizia municipale**, servizi informativi (call center, informagiovani, urp, albo pretorio), campi sportivi, farmacie comunali.

Ci sono poi i **servizi di competenza statale** delegati a livello locale, quali i servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile, di statistica e di leva militare.

Le ultime modifiche legislative in materia di gestione dei **servizi pubblici locali** hanno delineato dei **criteri di scelta** fra queste forme basate soprattutto sul tipo di servizio erogato.

- I cosiddetti **servizi non di rilevanza economica** (con investimenti "a perdere") hanno uno spettro più ampio di possibilità gestionali, che comprende spesso la gestione diretta in economia o affidamento a fondazioni, associazioni, società per azioni a prevalente capitale pubblico o privato e così via.
- Viceversa, i **servizi pubblici di rilevanza economica** (quelli articolati in forma di impresa, che consentono una copertura dei costi attraverso i ricavi, come il servizio idrico, il trasporto pubblico locale) devono essere gestiti con un affidamento a terzi, in forma "in house" o di esternalizzazione vera e propria.

Sono servizi pubblici locali di rilevanza economica:

- distribuzione dell'energia elettrica,
- distribuzione del gas naturale,
- servizio idrico integrato,
- trasporto pubblico locale.

Servizi pubblici locali di rilevanza economica gestiti in forma diretta:

non ricorre la fattispecie.

Servizi pubblici locali di rilevanza economica gestiti in forma associata:

non ricorre la fattispecie.

Servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a organismi partecipati:

- servizio idrico integrato.

Servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati ad altri soggetti:

- distribuzione del gas naturale.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate direttamente

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Funzioni attribuite e attività svolte
SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI ALTO MANTOVANO S.P.A. IN BREVE S.I.S.A.M. - S.P.A.	www.sisamspa.it	7,07000	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ASSUNZIONE E LA GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI, DI TITOLARITA' DEGLI ENTI LOCALI
AZIENDA PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A. IN ABBREVIATO APAM S.P.A.	www.apam.it	0,42120	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA GESTIONE DEI SERVIZI, DELLE INFRASTRUTTURE E DEI BENI ADIBITI AL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ANCHE MEDIANTE CONCESSIONE IN USO E/O LOCAZIONE
S.I.E.M. - SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA - S.P.A.	www.teaspa.it	1,2396	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA RACCOLTA, IL TRASPORTO, LA TRASFORMAZIONE, IL TRATTAMENTO E LO SMALTIMENTO DI TUTTI I GENERI DI RIFIUTI CON LA GESTIONE DI DISCARICHE CONTROLLATE E DI IMPIANTI A TECNOLOGIA COMPLESSA, NONCHE' TUTTE LE ATTIVITA' INERENTI L'IGENE URBANA
GAL OGLIO PO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	www.galogliopo.it	2,14	AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.414.101,85**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente*) **964.694,47**
Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -1*) **1.076.171,73**
Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -2*) **515.002,96**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente: **NESSUNA ANTICIPAZIONE DI CASSA**

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2020	0	0,00
2019	0	0,00
2018	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1- 2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2020	30.741,02	4.131.559,74	0,74
2019	39.794,30	4.047.822,03	0,98
2018	48.045,59	3.924.537,90	1,22

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti
2020	8.500,00
2019	0,00
2018	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente **NON** ha rilevato alcun disavanzo di amministrazione

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

dati al 31/12/2020

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie (Tempo determinato)
Cat. D.3			
Cat. D.1	3	3	
Cat. C	9	9 (*)	
Cat. B.3	1	1	
Cat. B.1	3	3 (**)	
Cat. A			
TOTALE	16	16	0

(*) di cui 1 part-time a 34 ore/sett. su 36 + 2 part-time a 24 ore/sett. su 36 + 1 part-time a 30 ore/sett. su 36

(**) di cui 1 part-time a 24 ore/sett. su 36 a copertura quota disabile

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020

16

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti al 31/12	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
anno precedente 2020	16	€ 652.976,70	€ 3.062.796,40	21,32%
anno precedente 2019	18	€ 704.435,69	€ 3.017.052,41	23,35%
anno precedente 2018	21	€ 813.791,89	€ 3.126.333,01	26,03%
anno precedente 2017	20	€ 818.592,02	€ 3.062.893,69	26,73%
anno precedente 2016	22	€ 823.329,31	€ 2.901.539,58	28,38%

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ha introdotto a decorrere dal 2019, l'equilibrio di bilancio per gli enti territoriali. In particolare, come chiarito nella circolare n. 3 del 14 febbraio 2019, i commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevedono che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Detti enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

A decorrere dal 2019, pertanto:

- è superato il "doppio binario": gli enti locali rispettano esclusivamente i principi contabili e gli equilibri di bilancio previsti dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011;
- è consentito il pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione (eccezione: enti in disavanzo) e del debito (resta fermo il rispetto degli articoli da 202 a 204 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli enti locali));
- cessano di avere applicazione – a livello di singolo ente - tutte le disposizioni in materia di pareggio di bilancio, ex articoli 9 e 10 della legge n. 243 del 2012: sono superati gli spazi finanziari e gli strumenti di "flessibilità" del saldo;
- non sono previste sanzioni in caso di mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio ed è mantenuta la possibilità di intervento (da parte dello Stato) in caso di andamenti di spesa non compatibili con gli obiettivi di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

A - Entrate

Da diversi anni la parte preponderante delle spese sostenute da un Comune per dotarsi di beni e risorse legate alla gestione di servizi ricorrenti e fondamentali sono sostenute da entrate tributarie e tariffarie locali.

Trattasi in particolare di prelievi o corrispettivi che per ragioni diverse non presentano il requisito della stabilità normativa, con conseguente difficoltà a poterne prevederne la reale entità e ricaduta, soprattutto a carico delle fasce sociali più deboli.

Si pensi, ad esempio, alla riforma intervenuta in tema di IMU e la conseguente abolizione della TASI, si consideri la recente istituzione e regolamentazione del canone unico, istituito accorpando l'imposta sulla pubblicità con quelle sulle pubbliche affissioni e l'occupazione degli spazi pubblici.

Soprattutto va segnalata la riforma sostanziale intervenuta nella regolamentazione che sottende la determinazione della tariffa TARI applicata al servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

Ogni riforma, innovazione, abrogazione o sostituzione in campo tributario necessita di un periodo di assestamento nel corso del quale utenti, professionisti ed istituzioni devono comprendere le novità introdotte, adeguare i loro strumenti di analisi, adempiere a nuove incombenze: è un processo che richiede spesso alcuni anni.

Anni che recentemente hanno visto l'esplosione di una emergenza sanitaria da COVID-19 che ha avuto e continuerà ad avere un forte impatto dal punto di vista economico e sociale. Molte attività presenti nel territorio comunale hanno fatto registrare, anche nei primi mesi del 2021, importanti flessioni nei ricavi e nei guadagni. Ad oggi, non sono ancora prevedibili gli effetti sulle entrate comunali di tale fenomeno.

L'Amministrazione Comunale, come previsto nel DUP corrente, ha rimodulato le norme applicative dei principali tributi e riformato il Regolamento delle entrate, al fine di avvicinare il cittadino alla istituzione comunale ed agevolare la composizione di propri eventuali sospesi od omessi versamenti.

Nell'immediato futuro occorrerà attivare ulteriori forme di dialogo e confronto volte a consentire una spontanea regolarizzazione di eventuali infrazioni e favorire una corretta comprensione ed autoliquidazione dei tributi.

Tuttavia permane la consapevolezza che le entrate tributarie non devono rappresentare l'unica area di attenzione di questa Amministrazione. In particolare, verranno assunte iniziative tese a correlare in modo più adeguato le entrate legate ai servizi erogati con le relative spese, nonché a rendere più efficaci l'azione di riscossione di proventi originati da sanzioni per violazioni del Codice della Strada.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMU

La nuova IMU disegnata dall'Amministrazione Comunale conferma l'esclusione dall'imposizione per l'abitazione principale e relative pertinenze, con esclusione delle cosiddette "abitazioni di lusso".

Viene riproposta ed ampliata, rispetto al passato, la riduzione della base imponibile per gli immobili concessi in comodato, soprattutto quando questo negozio giuridico si propone di agevolare nuovi contesti sociali, le esigenze di enti meritevoli di tutela, prioritari servizi assistenziali.

I terreni agricoli continuano a mantenere l'esenzione dal tributo se posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali.

Tornano ad essere imponibili i cosiddetti "immobili merce", pur se con aliquota ridotta.

Sulle aree fabbricabili è confermata la necessità di riconoscere l'imposta sul valore venale di comune commercio. Su tale tema l'Amministrazione Comunale da tempo sta conducendo una analisi delle

fattispecie esistenti, con particolare riferimento a quelle emerse in sede di controllo e caratterizzate dai maggiori scostamenti rispetto alle indicazioni in precedenza fornite.

È intenzione di questa Amministrazione, al termine di questo processo, riformulare le varie casistiche e riproporre nuovi criteri valutativi al fine di adeguare le pretese impositive alle reali e mutate condizioni di mercato.

TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi. La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale tributo facente parte, insieme all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI), dell'imposta unica comunale (IUC). Dal 2014, pertanto, la TARI ha sostituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), che è stato vigente per il solo anno 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che la costituivano – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire l'IMU, come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019, e la TARI, le disposizioni relative alla quale, contenute nella legge n. 147 del 2013, sono state espressamente fatte salve.

Il D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio" ha introdotto ulteriori novità nella gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e di conseguenza anche sulla determinazione della tassa sui rifiuti (TARI).

Le nuove metodologie e procedure correlate alla definizione e validazione del PEF richiedono un maggiore coinvolgimento di risorse organizzative interne all'Ente, oltre che suggerire una attenta e tempestiva considerazione di una possibile metodologia alternativa nella attuale gestione del servizio.

Addizionale comunale all'IRPEF

L'addizionale comunale all'Irpef è dovuta al Comune in cui il contribuente ha la propria residenza fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno al quale si riferisce.

L'Amministrazione intende confermare la applicazione della attuale e contenuta aliquota tributaria nei confronti delle categorie socialmente più deboli ma, nel contempo, avviare un percorso di analisi sulla possibilità di rimodulare la medesima al fine di rendere più efficace l'applicazione del principio di equità impositiva.

ENTRATE TRIBUTARIE						
ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.481.568,55	1.969.533,30	2.162.083,00	2.162.083,00	2.162.083,00	2.162.083,00

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si

tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI						
ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.256.318,16	1.179.597,11	1.100.283,00	1.010.698,00	1.010.698,00	1.010.698,00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento:

Descrizione dell'intervento	Costi anno 2022	Costi anno 2023	Costi anno 2024	Totale
Riqualfica viali	15.000,00			15.000,00
Cimitero	200.000,00			200.000,00
Riqualfica Immobili		450.000,00		450.000,00
Impianti sportivi		700.000,00		700.000,00
Edilizia scolastica	1.050.000,00	600.000,00		1.650.000,00
Parco urbano - Arboretum	300.000,00			300.000,00
Parcheggio attrezzato per camper		33.000,00		33.000,00
Manutenzioni straordinarie	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Efficientamento energetico-sviluppo territoriale sostenibile-messa in sicurezza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Sgambatoio per cani	30.000,00			30.000,00
Riqualfica urbana e viabilità			100.000,00	100.000,00
Interventi conservativi su immobili			100.000,00	100.000,00
Totali	1.665.000,00	1.853.000,00	270.000,00	3.788.000,00

Quadro delle risorse disponibili:

TIPOLOGIA DI RISORSA	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			Importo totale
	Primo anno 2022	Secondo anno 2023	Terzo anno 2024	
Contributi statali-regionali-europei	450.000,00	650.000,00	50.000,00	1.150.000,00
Accensione di mutui	700.000,00	1.150.000,00	200.000,00	2.050.000,00
Mezzi propri	515.000,00	53.000,00	20.000,00	588.000,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente, avendone capacità, prevede l'assunzione di mutui.

B - Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà procedere in funzione degli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 che si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le Missioni ed i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato 7 al Bilancio di Previsione e nel Riepilogo per Titoli.

In particolare l'Ente, per la gestione delle funzioni fondamentali, dovrà orientare la propria attività secondo i criteri di efficienza ed efficacia.

Relativamente alla gestione corrente, la spesa è stata determinata in relazione ai bisogni emersi e alle effettive disponibilità dell'Ente, tenendo conto inoltre delle effettive necessità dei singoli servizi e dei programmi triennali.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha posto a carico dei Comuni sempre maggiori adempimenti ed ha costretto i Comuni di piccole dimensioni che dispongono di scarse risorse sia umane che finanziarie ad impegnarsi al massimo per poter rispettare gli obblighi derivanti dalle leggi finanziarie e le scadenze imposte per i vari ed innumerevoli adempimenti previsti dalle Leggi di settore.

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola il bilancio nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione di spesa può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale, una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione degli obiettivi da raggiungere individuando i fabbisogni ed i relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni del bilancio.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'evoluzione dell'assetto del personale

In premessa si ritiene necessario che si sia consapevoli della circostanza che le scelte organizzative afferenti la dotazione organica del personale non possono che essere il frutto di processi che hanno portato ad un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto che, fino a pochi anni fa, era primariamente gestore ed erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora siamo di fronte ad un ente che è prevalentemente chiamato a programmare, affidare a soggetti esterni e controllare l'erogazione dei servizi alla propria collettività. Questa evoluzione comporta una diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse.

Per questo, anche alla luce dell'interruzione anzitempo dell'accordo di GAO con il Comune di Acquanegra su Chiese, l'Amministrazione ha provveduto all'individuazione ed assunzione di figure di adeguata professionalità e competenza in grado di affrontare con sufficiente autonomia qualificate funzioni operative e di coordinamento. A completamento di tale processo riorganizzativo, è previsto l'incarico, da conferire ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 per l'area tecnica.

Il modello organizzativo e le risorse umane disponibili

Una rinnovata struttura organizzativa del Comune è l'auspicato risultato di un processo di riorganizzazione avviato lo scorso anno che, tuttavia, ha scontato il colpevole ritardo generato da una sostanziale mancanza di precedente programmazione in questo fondamentale ambito della vita dell'Ente. A ciò occorre aggiungere l'inevitabile rallentamento generato dalla impreveduta insorgenza della emergenza sanitaria, la quale ha influito non solo sui programmati tempi di intervento ma anche sulla ridefinizione delle priorità operative.

Tuttavia, proprio in ragione delle prime iniziative assunte da questa amministrazione in tema di riorganizzazione degli uffici e delle funzioni, è stato possibile dare una sollecita ed efficace soluzione alle impreviste priorità operative seguite all'evento pandemico ancora in corso.

Permane l'obiettivo di cogliere l'occasione del sostanziale ricambio generazionale registrato in questi anni per rendere più efficiente il funzionamento degli uffici tramite la razionalizzazione e lo snellimento delle strutture burocratiche e amministrative, anche attraverso l'accorpamento di funzioni ed uffici, migliorando la collaborazione trasversale tra gli stessi, semplificandone la gerarchia al fine di favorire una più rapida realizzazione degli obiettivi di mandato.

Ulteriori innovazioni alla luce delle quali formulare analisi e valutazioni in merito alla riorganizzazione del personale, sono la progressiva esternalizzazione di alcune funzioni e servizi, si pensi in particolare alla costituzione dell'Azienda Speciale per il Sociale, ad un nuovo modello di gestione dell'Asilo Nido, all'esternalizzazione di alcune funzioni ed attività proprie della riscossione dei tributi e gestione del servizio di raccolta rifiuti. Mutazioni queste che unite alle dinamiche demografiche ed economiche del paese hanno, appunto, suggerito alcune delle innovazioni di organigramma realizzate.

Siamo certi che nel corso del prossimo triennio, pur mantenendo inalterati i principi che hanno ispirato la riorganizzazione introdotta, l'Amministrazione sarà chiamata ad ulteriori modifiche della struttura stessa, e questo in ragione della complessità della materia, delle molteplici variabili che si devono considerare, della naturale evoluzione dei rapporti tra Enti, e con i soggetti erogatori dei servizi esternalizzati. Siamo quindi convinti che la riorganizzazione dell'Ente sia un obiettivo prioritario che richiederà tempo, affinamenti e correzioni in quanto siamo consapevoli che nessuno può ritenere sia facile trovare soluzione a problemi complessi. Siamo altresì convinti che una mirata ed incisiva azione amministrativa in questo campo, malgrado le difficoltà contingenti, vada con forza sostenuta. Per questo l'attenzione dell'Amministrazione sarà costante e volta alla ricerca della massima collaborazione con la struttura dirigenziale e con i dipendenti, al fine di attuare una soluzione rispondente alle esigenze dell'Ente ed alle specifiche competenze dell'organico.

La riorganizzazione di questi anni dovrà quindi tra le altre cose perseguire:

- la valorizzazione delle figure apicali chiamate a coordinare poche e strategiche macro aree che permettano una gestione trasversale di problematiche complesse ed accrescano la

conoscenza di saperi interdisciplinari necessari alla gestione dei servizi in seno ad un Ente di limitate dimensioni;

- dare maggiore impulso alla comunicazione da, e verso, i cittadini anche con il proposito di promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie che, in questo settore, hanno introdotto profonde innovazioni;
- potenziare le politiche del welfare "sfruttando" le nuove possibilità offerte dalla ASPA e cercando di dare risposte ai nuovi bisogni che la comunità residente esprime in forza sia dell'invecchiamento sia dell'acclararsi di nuove e preoccupanti fragilità sociali;
- valorizzare la funzione educativa dello sport quale fattore privilegiato per favorire la crescita sociale, culturale, civile e per promuovere l'adozione di corretti stili di vita. Pensato anche come strumento di prevenzione al propagarsi di fenomeni di diffusione di devianze e fragilità nei nostri ragazzi, lo sport troverà il proprio coordinamento istituzionale in sinergia con l'istruzione ed il sociale;
- rafforzare la gestione delle manutenzioni degli immobili e degli impianti di competenza comunale onde garantire interventi tempestivi e risolutivi, individuando competenze e responsabilità chiare in seno ai diversi servizi al fine di consentire una corretta e veloce individuazione delle soluzioni percorribili.

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali (leggi di stabilità), in momenti diversi, ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono inoltre ridurre le spese di personale, anche con il contenimento della spesa per il lavoro flessibile, snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, e contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Con il 2020 il quadro normativo per le assunzioni nei comuni è stato completamente rivisto; le disposizioni dettate dal Decreto Legge 30/04/2019 n. 34, convertito in Legge n. 58/2019 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del citato D.L. n. 34/2019, vista anche la circolare esplicativa in data 08/06/2020, prevedono che a decorrere dal 20 aprile 2020 le nuove assunzioni sono fattibili solo se sostenibili finanziariamente da adeguate entrate. Non sarà quindi più possibile attivare assunzioni per semplice sostituzione di dipendenti cessati e della relativa spesa senza mettere in relazione tale spesa con l'andamento delle entrate. Si è quindi passati da un concetto di capacità assunzionale non più basata sul turn-over ma sulla sostenibilità finanziaria.

E' doveroso precisare che il D.M. 17/03/2020 non impone nuovi limiti di spesa agli enti cosiddetti virtuosi, tra i quali rientra il nostro Ente, ma quantifica la somma che per quello specifico anno l'Ente può destinare a nuove assunzioni a tempo indeterminato.

Confermato che per gli enti locali il contenimento della spesa di personale è con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della Legge n. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, e pari ad € 797.166,36.

Per quanto concerne quindi la programmazione del personale:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 07/04/2020 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. per il triennio 2020/2022, incluso l'aggiornamento del fabbisogno di personale per il medesimo periodo;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 17/09/2020 è stato determinato l'incremento massimo della spesa di personale per l'anno 2020, ai sensi del D.L. 34/2019, ed integrato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2020-2022;
- con deliberazioni del Consiglio comunale n. 26 del 30/09/2020 si è approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2021-2023, aggiornato con successive delibere consiliari n. 9/2021 e 21/2021;

- con il presente Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) si approva il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2022-2023-2024:

N. POSTI / CATEGORIA	AREA DI ATTIVITA' / SERVIZIO	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' DI RECLUTAMENTO TRIENNIO 2021-2023
n. 1 posto cat. D.1	TECNICA	Istruttore Direttivo	Selezione pubblica per incarico a tempo determinato in part-time al 50% (18/36 [^]) da conferire ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000.

Si richiama la normativa di riferimento costituita dall'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e dall'art. 36, comma 2, del D.Lgs n. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del D.Lgs n. 75/2017 – nel quale viene confermato che le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro flessibile solamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale.

Si precisa che sono escluse dalle limitazioni previste dal citato D.L. n. 78/2010 le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del testo unico di cui al D.Lgs n. 267/2000 mentre vi rientrano le spese di personale utilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004 con un rapporto di lavoro definito "a scavalco di eccedenza" ovvero oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la politica dell'amministrazione è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Ai sensi dell'art. 6, comma 13, del Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*

- si individua quale soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi il Responsabile di Servizio dell'Area Amministrativa.

Stante l'attuale incertezza causata dall'emergenza sanitaria ed economica e la conseguente difficoltà nella programmazione, si rinvia l'adozione del programma biennale di forniture e servizi (art. 21, del decreto legislativo 50/2016) - con riferimento al fabbisogno 2022-2023, in base all'art. 7 comma 6 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/01/2018 - alla Nota di aggiornamento del DUP.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione

L'Amministrazione si è insediata in un contesto di mancanza di programmazione pluriennale degli investimenti.

Proprio la consapevolezza di questa situazione ci ha obbligato ad essere fin da subito operativi, riuscendo ad attivare una serie di opere significative, alcune di rilevante importanza e stringente coerenza con il programma e gli obiettivi strategici perseguiti.

OPERE REALIZZATE O IN FASE DI REALIZZAZIONE

- Creazione campus scolastico: come prima opera pubblica si è intervenuti in via Dante Alighieri, operandone la chiusura e creando un ingresso unitario per il campus scolastico. Un intervento di grande respiro che insieme alla variante dei percorsi pedonali della nuova scuola primaria prefigura nuove potenzialità di utilizzo degli spazi scolastici garantendo un miglioramento della sicurezza dell'accesso da parte degli alunni. Un intervento che si completerà con lo sposamento del parco giochi e l'annessione di questa importante area verde al complesso scolastico, riuscendo così a riequilibrare la dotazione di spazi aperti rispetto a quelli coperti;
- Riqualificazione di viabilità urbana - Progetto Strada Comunale Canneto-Runate-Carzaghetto-Fontanella;
- Riqualificazione di viabilità urbana di Via Furga, Via Ariosto, Via Tasso e Via Liguria;
- Riqualificazione Pubblica Illuminazione di via Roma, via Garibaldi, via Tazzoli e Piazza Matteotti.

OPERE CON PROGETTO APPROVATO O IN CORSO DI APPROVAZIONE

Per poter programmare un credibile piano degli investimenti pluriennale, rispondente a strategie di più ampio respiro, e per poter accedere ad eventuali finanziamenti in conto capitale attraverso la partecipazione a bandi appositi, è necessario che l'Amministrazione si doti di una serie di progetti cui dare attuazione e concretezza e che permettano di stimare i costi delle opere da eseguire.

Con il bilancio già approvato si è data copertura alla redazione di progetti e studi di fattibilità relativi ad opere ritenute strategiche:

- Variante al progetto di recupero e ristrutturazione della casa vicina al Teatro "Pagano", giudicando del tutto inadeguato, ed inutile, il progetto già approvato. L'obiettivo è quindi quello di perseguire una ristrutturazione funzionale al superamento di alcune criticità strutturali del teatro (bagni, accessibilità disabili) ricavando quindi spazi idonei per l'eventuale esposizione della collezione Pagano;
- Rigenerazione urbana area Palazzetto dello Sport "Lotto 1 - Adeguamento sismico del Palazzetto e riqualifica locali di servizio";
- Riqualifica viabilità urbana - realizzazione strada di collegamento di via Leonardo Da Vinci e via Petrarca;
- Riqualifica Cimitero Comunale di via IV Novembre - intervento di riqualifica del manto di copertura con rimozione tegole in amianto;
- Rigenerazione urbana dell'edificio scolastico "ex Terzo Padiglione" in "Centro polifunzionale per la famiglia e doposcuola", con annesso intervento di riqualifica energetica ed adeguamento sismico;
- Realizzazione percorso ciclopedonale (di interesse turistico e didattico) di collegamento degli impianti "Mulino Cartara" e "Mulino San Giuseppe";
- Progetto "Fibra - Smart City" che prevede la predisposizione della rete in fibra per il rilegamento in FTTH dei punti d'interesse pubblico del territorio comunale (comprese le frazioni di Runate, Carzaghetto e Bizzolano) e per il potenziamento del sistema di videosorveglianza;
- Rigenerazione urbana area Palazzetto dello Sport "Lotto 2 - Nuovo Polo Sportivo nell'area attorno al Palazzetto dello Sport".

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione degli interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ai sensi dell'art. 3, comma 14, del Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*

- si individua quale soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici il Responsabile di Servizio dell'Area Tecnica.

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti è allegato. (all. 1)

C - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà effettuare periodicamente le verifiche sulla gestione, al fine di presidiare l'andamento ed evidenziare con tempestività, eventuali situazioni che potrebbero causare squilibri.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al costante monitoraggio onde evitare, per quanto possibile, il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano nelle finalità di questa missione gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

OBIETTIVI: *mantenimento dei servizi istituzionali, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa, consolidamento dell'attività gestionale dei servizi economico-finanziari dell'Ente, continua attività di controllo sulle entrate al fine di ridurre l'evasione fiscale, corretta e costante manutenzione degli immobili al fine di evitare interventi di carattere radicale, garantire i servizi erogati.*

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

OBIETTIVI: *mantenimento dell'ordine e della sicurezza sul territorio comunale.*

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

OBIETTIVI: *mantenimento dei servizi esistenti in relazione alle richieste degli utenti e possibile implemento dell'offerta compatibilmente alle necessità del territorio e alle risorse dell'ente.*

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle

strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

OBIETTIVI: *garantire la fruibilità dei beni di interesse storico-culturale, sostenere gruppi e associazioni culturali e promuovere iniziative, in particolare quelle rivolte alla valorizzazione del patrimonio locale.*

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

OBIETTIVI: *promuovere la pratica delle attività sportive e ricreative a tutti i livelli attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi ed il sostegno alle associazioni sportive.*

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

OBIETTIVI: *si procederà alla redazione di strumenti urbanistici per dare risposta ad eventuali nuove specifiche esigenze o migliorare ed aggiornare i contenuti di quelli esistenti.*

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

OBIETTIVI: *garantire un servizio efficiente di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la manutenzione del verde pubblico e il decoro urbano.*

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

OBIETTIVI: *garantire la manutenzione delle strade e della pubblica illuminazione, anche con interventi di tipo straordinario di riqualifica, e il miglioramento della circolazione e della sicurezza stradale.*

MISSIONE 11 Soccorso civile

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

OBIETTIVI: *garantire, la continuità della collaborazione con l'Associazione di Protezione Civile locale "Naviglio".*

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

OBIETTIVI: *mantenimento per i servizi in essere degli attuali standard. Raccogliere segnalazioni dall'utenza con l'obiettivo di monitorare sia i casi noti che le eventuali nuove necessità.*

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

OBIETTIVI: *risparmio energetico attraverso l'utilizzo di fonti alternative.*

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

OBIETTIVI: *efficace e puntuale monitoraggio dello stato delle entrate per consentire l'adeguamento del fondo crediti di dubbia e difficile esazione.*

MISSIONE 50 Debito pubblico

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

OBIETTIVI: *garantire le risorse per il finanziamento delle rate dei mutui.*

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammesso entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

OBIETTIVI: *evitare o limitare il ricorso all'anticipazione attraverso un costante monitoraggio dei flussi di cassa e un'attenta programmazione.*

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

I servizi C/terzi sono semplici partite di giro e i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

OBIETTIVI: *corretta iscrizione a bilancio delle partite di entrata/spesa.*

E - Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

La pianificazione territoriale e urbanistica è l'insieme degli indirizzi e degli strumenti pubblici di governo delle trasformazioni del territorio, sia in area vasta che in ambito urbano.

Con atto n. 3 in data 24 maggio 2018 il Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, ha prorogato, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della L.R. n. 31/2014, così come modificata dalla L.R. n. 16/2017, la validità del documento di Piano del PGT di dodici mesi successivi all'adeguamento della pianificazione provinciale e metropolitana di cui all'articolo 5, comma 2, della medesima legge, fermo restando la possibilità di approvare varianti generali o parziali al documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano secondo quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo. Si precisa che alla data odierna non risulta ancora perfezionato il provvedimento di adeguamento della pianificazione provinciale.

L'ente, con delibera di Giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del Consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

Il Piano delle alienazioni, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti è allegato. (all. 2)

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

La legge 19 dicembre 2019 n. 157 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili” all’art. 57, commi 2-ter e 2-quater prevede l’esonero dall’obbligo di contabilità economico-patrimoniale per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Di conseguenza è venuto meno l’obbligo di individuare gli enti e delle società partecipate costituenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica”.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La legge 19 dicembre 2019 n. 157 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili” all’art. 57, comma 2, lettera e), **abroga** l’obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all’art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Non ci sono altri strumenti di programmazione.

Comune di Canneto sull'Oglio, 23 luglio 2021

Il Sindaco

F.to Nicolò Ficicchia

Il Segretario Comunale

F.to Paolo Coppola

Il Responsabile dell’Area Economico Finanziaria

F.to Maria Pia Caterina Arienti

Il Responsabile dell’Area Amministrativa

F.to Sabrina Braghini

Il Responsabile dell’Area Tecnica

F.to Daniele Somenzi

Il Responsabile dell’Area Polizia Locale

F.to Anna Maria Pugliese

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CANNETO SULL'OGLIO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	400.000,00	600.000,00	0,00	1.000.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	700.000,00	1.150.000,00	200.000,00	2.050.000,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.550.000,00	1.750.000,00	200.000,00	3.500.000,00

Il referente del programma
SOMENZI DANIELE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CANNETO SULL'OGLIO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
SOMENZI DANIELE

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CANNETO SULL'OGGIO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
SOMENZI DANIELE

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2

1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CANNETO SULL'OGLIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabil e del procedimento (4)	Lotto funzional e (5)	Lavoro compless o (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipolog ia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L8100131020202100004		H21B21002630001	2022	SOMENZI DANIELE	SI	NO	03	020	008	ITC4B	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	EDILIZIA SCOLASTICA RISTRUTTURAZIONE SCUOLA EX MATERNA	PRIORITA MINIMA	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		
L8100131020202000006		H28C20000670006	2022	SOMENZI DANIELE	SI	NO	03	020	008	ITC4B	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI CULTO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE CIMITERO	PRIORITA MEDIA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L8100131020202000008		H27B20004210001	2022	SOMENZI DANIELE	SI	SI	03	020	008	ITC4B	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	EDILIZIA SCOLASTICA RISTRUTTURAZIONE TERZO PADIGLIONE	PRIORITA MEDIA	650.000,00	0,00	0,00	0,00	650.000,00			0,00		
L8100131020202000010		H21B21002620002	2022	SOMENZI DANIELE	SI	NO	03	020	008	ITC4B	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	REALIZZAZIONE DI UN PARCO URBANO - CON LA REALIZZAZIONE DI ARBORETUM	PRIORITA MINIMA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		
L81001310202021000001		H23B20000040004	2023	SOMENZI DANIELE	SI	NO	03	020	008	ITC4B	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	REGENERAZIONE URBANA AREA PALAZZETTO DELLO SPORT COMUNALE - LOTTO 2 - NUOVO POLO SPORTIVO MULTIFUNZIONALE	PRIORITA MEDIA	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00			0,00		
L8100131020202000009		H27B20004220001	2023	SOMENZI DANIELE	SI	SI	03	020	008	ITC4B	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	EDILIZIA SCOLASTICA RISTRUTTURAZIONE SCUOLE MEDIE	PRIORITA MASSIMA	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00			0,00		
L81001310202019000002		H21E17000360006	2023	SOMENZI DANIELE	SI	NO	03	020	008	ITC4B	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	TEATRO M. PAGANO - RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO ADIACENTE PER SPAZI ESPOSITIVE LOCALI DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	0,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00			0,00		
L81001310202022000001			2024	SOMENZI DANIELE	SI	NO	03	020	008	ITC4B	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E CONSERVATIVO DELLE FACCIATE DEL PALAZZO COMUNALE E TEATRO COMUNALE M. PAGANO	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			0,00		
L81001310202022000002			2024	SOMENZI DANIELE	SI	NO	03	020	008	ITC4B	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICA URBANA E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' STRADALE	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00			0,00		

Il referente del programma
SOMENZI DANIELE

Note:

- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CANNETO SULL'OGLIO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L81001310200202000006	H28C20000670006	INTERVENTO DI MANUTENZIONE CIMITERO	SOMENZI DANIELE	200.000,00	200.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			
L81001310200202000008	H27B20004210001	EDILIZIA SCOLASTICA RISTRUTTURAZIONE TERZO PADIGLIONE	SOMENZI DANIELE	650.000,00	650.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DEFINITIVO			
L81001310200202000010	H21B21002620002	REALIZZAZIONE DI UN PARCO URBANO - CON LA REALIZZAZIONE DI ARBORETUM	SOMENZI DANIELE	300.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L81001310200202100004	H21B21002630001	EDILIZIA SCOLASTICA RISTRUTTURAZIONE SCUOLA EX MATERNA	SOMENZI DANIELE	400.000,00	400.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			

Il referente del programma
SOMENZI DANIELE

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CANNETO SULL'OGLIO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
SOMENZI DANIELE

Note:
(1) breve descrizione dei motivi



Città di CANNETO SULL'OGLIO

Provincia di Mantova

SERVIZIO PATRIMONIO

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E
VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
PERIODO 2022 - 2023 - 2024**

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112)

Con il piano delle alienazioni del patrimonio immobiliare si intende adottare gli indirizzi che Giunta e Funzionari dovranno seguire relativamente alla valorizzazione di beni immobili comunali secondo le seguenti azioni da realizzare nell'esercizio 2022 e negli esercizi successivi.

Come norma di carattere generale questo provvedimento si basa, tra le altre, sull'art. 58 del DL 25 giugno 2008, n. 112, recante "**Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria**" nel testo vigente come risulta dopo i diversi interventi del legislatore nazionale e della Corte Costituzionale

Art. 58 - "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali"

1. *Per procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*
2. **L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.** fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. **La deliberazione del consiglio comunale di approvazione**, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni **determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili.** Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, **si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47.** Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica [Comma modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 e, successivamente, così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, come modificato dall'art. 27, comma 1, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214.]
3. *Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, **hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile**, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*
4. *Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.*
5. *Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge[...]"*

Come espressamente richiamato dal 2° comma della suddetta norma, la definizione del procedimento delle “destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili” effettuata dalla deliberazione del consiglio comunale dovrebbe essere effettuata nel termine perentorio di 90 giorni dal momento della “trasmissione agli enti di competenza” con le modalità di cui alla:

L. 28-2-1985 n. 47 - Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie.

25. Semplificazione delle procedure.

Le regioni entro centottanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge emanano norme che:

a) prevedono procedure semplificate per la approvazione degli strumenti attuativi in variante agli strumenti urbanistici generali;

b) definiscono criteri ed indirizzi per garantire l'unificazione ed il coordinamento dei contenuti dei regolamenti edilizi comunali, nonché per accelerare l'esame delle domande di concessione e di autorizzazione edilizia;

*c) **prevedono procedure semplificate per la approvazione di varianti agli strumenti urbanistici generali finalizzate all'adeguamento degli standards urbanistici posti da disposizioni statali o regionali.***

Le norme di cui al comma precedente devono garantire le necessarie forme di pubblicità e la partecipazione dei soggetti pubblici e privati, nonché i termini, non superiori a centoventi giorni, entro i quali la regione deve comunicare al comune le proprie determinazioni. Trascorsi tali termini i provvedimenti di cui al precedente comma si intendono approvati.

Le varianti agli strumenti urbanistici non sono soggette alla preventiva autorizzazione della regione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – PERIODO 2022- 2023 - 2024

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112)

Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Foglio	Mappale	Valore presunto di stima	Intervento previsto
Terreno ubicato in Canneto sull'Oglio via Caduti di Nassiriya Proprietà: <u>Comune di Canneto sull'Oglio</u>	destinazione d'uso come "zona TC4" Conformità allo strumento urbanistico generale: SI'	20	174	€ 45.500,00	ALIENAZIONE
Terreno ubicato in Canneto sull'Oglio via dell'Artigianato Proprietà: <u>Comune di Canneto sull'Oglio</u>	destinazione d'uso come "zona TC4" Conformità allo strumento urbanistico generale: SI'	20	33/parte	€ 7.000,00	ALIENAZIONE
Terreno ubicato in Canneto sull'Oglio "Parco Fiera" via Liguria Proprietà: <u>Comune di Canneto sull'Oglio</u>	destinazione d'uso come "zona TC2" Conformità allo strumento urbanistico generale: SI'	20	90 702 705 1430	€ 480.000,00	ALIENAZIONE
Stalla in disuso Proprietà Laghetti in località denominata "Cascina Canova" Canneto sull'Oglio Strada Canneto - Sorbara Proprietà: <u>Comune di Canneto sull'Oglio</u>	destinazione d'uso come "zona agricola" Conformità allo strumento urbanistico generale: SI'	9	104	€ 46.500,00	ALIENAZIONE
Appartamento nel complesso residenziale denominato Corte Parenti Canneto sull'Oglio via D'Azeglio e via Reina Proprietà: <u>Comune di Canneto sull'Oglio</u>	destinazione d'uso come "zona TC1 (ex A1)" area di interesse storico ambientale" Conformità allo strumento urbanistico generale: SI'	23	1580 sub 2 1584 sub 1 1583 sub 10	€ 34.000,00	ALIENAZIONE

Il Responsabile del Servizio Patrimonio
F.to Geometra Daniele Somenzi

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – PERIODO 2022- 2023 - 2024

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112)

Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Foglio	Mappale	Valore presunto di stima	Intervento previsto
Appartamento nel complesso residenziale denominato Corte Parenti Canneto sull'Oglio via Reina <u>Proprietà: Comune di Canneto sull'Oglio</u>	destinazione d'uso come "zona TC1 (ex A1) area di interesse storico ambientale" Conformità allo strumento urbanistico generale: SI'	23	1585	€ 31.000,00	ALIENAZIONE
Appartamento derivante dall'"Eredità Brusatazzi" Canneto sull'Oglio via Garibaldi <u>Proprietà: Comune di Canneto sull'Oglio</u>	destinazione d'uso come "zona TC1-RI" Conformità allo strumento urbanistico generale: SI'	22	426 sub 4-10	€ 79.000,00	ALIENAZIONE
Tratto di strada chiusa della via dell'Artigianato, lunga mt 38,10 per una larghezza di mt. 16,30/16,60, per una superficie complessiva stimata di mq 635,00 ubicato in Canneto sull'Oglio nella parte a Ovest della via dell'Artigianato <u>Proprietà: Comune di Canneto sull'Oglio</u>	destinazione d'uso da zone per attrezzature di interesse pubblico - (parcheggio) a "zona TC4" (ambiti a destinazione prevalentemente produttiva di completamento). Conformità allo strumento urbanistico generale: SI'	20	33/parte	€ 43.500,00	ALIENAZIONE

Il Responsabile del Servizio Patrimonio
F.to Geometra Daniele Somenzi

Città di Canneto sull'Oglio
Provincia di Mantova

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

OGGETTO : Parere sul Documento Unico di Programmazione 2022/2024 (art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000)

RICHIAMATO l'art. 239, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga *“espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori”*;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Canneto sull'Oglio per il periodo 2022/2024;

TENUTO CONTO che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1: *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”*;
- al comma 5: *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”*;

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che: *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”*;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che: *“il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”*;

d) sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4. del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

“Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.”;

RILEVATO che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

TENUTO CONTO che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

RITENUTO che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche e operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione finanziario ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione finanziario terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VERIFICATE da parte dell'Organo di Revisione:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (art. 21, del decreto legislativo 50/2016), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 16/01/2018, ed è incluso nel DUP,

2) Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2022-2024 è incluso nel DUP;

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 della legge 133/2008) è incluso nel DUP;

4) Programma biennale di forniture e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi (art. 21, del decreto legislativo 50/2016) con riferimento al fabbisogno 2022-2023, in base all'art. 7 comma 6 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/01/2018 sarà incluso nella Nota di aggiornamento del DUP;

ESAMINATO lo schema di Documento Unico di Programmazione dell'ente e la relativa delibera di approvazione;

Tenuto conto

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema di bilancio di previsione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sul Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022/2024.

Il Revisore dei Conti
Gianfranco Rag. Raffelli

(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del testo unico D.P.R. 445/2000 e D.Lgs n.
82/2005 e norme collegate)